22 aprile 2020

Al Presidente della Regione

All'Assessore alla Salute e alle Pari Opportunità

Al Presidente della Quinta Commissione del Consiglio Regionale

Al Direttore del Dipartimento alla Salute e al Welfare

Ai Direttori Generali delle 4 ASL dell'Abruzzo

Ai Direttori dei 4 Dipartimenti di Salute Mentale dell'Abruzzo

OGGETTO: ***Salute Mentale e Fase 2 della Emergenza COVID 19***

In vista della cosiddetta Fase 2 dell'emergenza COVID 19 le scriventi Associazioni sottopongono alle SS. VV. considerazioni e proposte ritenute di assoluta importanza per le persone che soffrono di problemi di salute mentale e per le loro famiglie.

I Servizi per la Salute Mentale erogati nella fase 1

Alla luce delle disposizioni che hanno maggiormente interessato le persone con problemi di salute mentale[1], le attività terapeutico-riabilitative nelle sedi dei Centri Diurni Pubblici (o anche appaltate al Privato Sociale) e delle Associazioni sono sospese da circa due mesi. **Molto è stato attivato, soprattutto da parte degli Enti del Terzo Settore, con gli strumenti a distanza.** Mentre rarissime sono le prestazioni in forme individuali domiciliari (in Abruzzo solo per alcuni degli utenti del progetto ARTIS gestito in Partenariato tra le Associazioni Percorsi e COSMA in convenzione con il Comune e con la ASL di Pescara) o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione.

La carenza di dispostivi individuali di protezione, la mancanza, in molti casi, ma non tutti, di condizioni strutturali e organizzative che consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, l'assenza di indicazioni in materia di attività e mobilità dei volontari, l'assenza di qualsivoglia coinvolgimento da parte delle Istituzioni in indirizzo, ha scoraggiato anche le associazioni ad attivarsi in questa direzione.

[1] Decreto legge 17.03.2020, n. 18

- **Art. 47 -Strutture per le persone con disabilità e misure compensative di sostegno anche domiciliare**
  Dispone la chiusura dei Centri semiresidenziali a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario, a prescindere da come siano denominati dalle normative regionali.
- **Art.48 Prestazioni individuali domiciliari**
  Invita le pubbliche Amministrazioni a fornire comunque, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali Centri, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione.

Le attività ambulatoriali

L'Ordinanza del Presidente della Regione n.3 del 9 marzo 2020 che sospende fino al 3 aprile 2020 tutte le attività ambulatoriali svolte nella Regione Abruzzo[2], fa salve tra le altre le prestazioni dei servizi pubblici nell'area salute mentale dell'età evolutiva e dell'età adulta.

Un monitoraggio speditivo sul funzionamento dei Centri di Salute Mentale fa emergere invece una situazione assai differenziata.

Mentre alcuni Centri continuano a funzionare regolarmente - avendo solo applicato le giuste precauzioni - e il Centro quindi è aperto e l'attività domiciliare - con una équipe di cui fa parte anche lo psichiatra - è assicurata quando necessaria, altri hanno di fatto sospeso le attività ambulatoriali limitandosi alle urgenze; i pazienti possono avere solo un accesso telefonico e lo psichiatra non è mai presente durante le terapie. Anche gli orari di accesso sono assai differenziati (si va da aperture dalle 8 alle 20 dal lunedì al sabato ad aperture dalle 8 alle 14 dal lunedì al venerdì).

Le già documentate differenze intra-regionali e intra-dipartimentali si vanno così approfondendo. E la qualità dei servizi in molte zone d'Abruzzo si impoverisce ulteriormente.

Tutto questo non è tollerabile.

Nella Fase 2 occorre cambiare decisamente il passo

Le scriventi Associazioni ritengono quindi di sottoporre all'attenzione dei Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale le seguenti proposte:

- i Centri di Salute Mentale devono funzionare normalmente così come stabilito dalla Ordinanza del Presidente della Regione n.ro 3 del 2020; le pratiche messe in campo dai CSM virtuosi dimostrano come siano possibili le misure organizzative[3] per rendere compatibili il normale funzionamento con le esigenze di sanità pubblica e di sicurezza delle cure;
- va garantita un'organizzazione che renda disponibile anche fasce orarie pomeridiane e nella giornata di sabato;
- va mantenuta la possibilità di accesso diretto non programmato in caso di necessità clinica e/o per eventuali urgenze, nei consueti orari di apertura del Servizio;
- le attività di gruppo dei CSM, sia per utenti che per familiari (es.: psicoterapia di gruppo, gruppi psicoeducativi, auto mutuo aiuto), vanno comunque mantenute, anche attraverso il contatto telefonico ed altre modalità di telecomunicazione;
- le modalità di funzionamento vanno comunicate con la dovuta chiarezza e accessibilità, nella logica dell'Amministrazione Trasparente, attivando pagine social dei Centri di Salute Mentale.

Occorre riavviare le attività terapeutico-riabilitative in sede, seppur integrate con attività a distanza. E quindi occorre rivalutare le convenzioni con le Cooperative Sociali e le Associazioni in modo da renderle coerenti con le regole comportamentali che ancora per molto tempo dovranno essere assunte da tutti i cittadini ed in particolare da quelli più fragili.

[2] nei limiti e alle condizioni stabilite nell'Allegato B.

[3] Quali ad esempio l'evitare le compresenze in attesa; o la scrupolosa osservanza da parte degli operatori e degli utenti dei servizi territoriali di alcune norme di igiene e profilassi.

Molti di questi obiettivi sono realizzabili, a nostro parere, anche all'interno dell'attuale disponibilità finanziaria dei Dipartimenti. Non si spiegherebbero altrimenti le grandi differenze comportamentali tra CSM appartenenti allo stesso Dipartimento.

Più risorse per la Salute Mentale

Senza dubbio, però, molti di questi obiettivi sono perseguibili solo con un rafforzamento degli organici dei Centri di Salute Mentale e un potenziamento delle risorse finanziare a disposizione dei Direttori dei DSM.

Per questo ci rivolgiamo anche ai Direttori Generali delle ASL.

E ci rivolgiamo anche al Presidente della Regione, all'Assessore alla Salute e alle Pari Opportunità affinché nell'annunciato Piano di rafforzamento dei servizi territoriali, i servizi per la salute mentale abbiano un posto di riguardo.

Alla Regione chiediamo altresì di convocare finalmente il Tavolo sulla Salute Mentale

Al Presidente della Regione, all'Assessore alla Salute e alle Pari Opportunità e al Direttore del Dipartimento Salute e Welfare della Regione chiediamo altresì:

- di convocare con assoluta urgenza il Tavolo di lavoro tecnico sulla Salute Mentale all'interno del quale **proponiamo di condividere un protocollo per la Fase 2 della Salute Mentale**. Verranno ovviamente utilizzate le più appropriate modalità di telecomunicazione disponibili;
- di fornire linee guida alle Pubbliche Amministrazioni cui è affidata la gestione dei servizi sanitari e sociali per la conversione dei servizi semi-residenziali con l'attivazione di prestazioni in via alternativa attraverso il passaggio della coprogettazione fra la PA, Azienda Sanitaria o Ente Locale e l'ente gestore;
- di fornire linee guida in materia di attività e mobilità dei volontari.

Infine, data la rilevanza del tema, considerato centrale anche dalla O.M.S., reiteriamo al Presidente della Quinta Commissione del Consiglio Regionale la richiesta di una audizione sulla salute mentale in Abruzzo.

In fede,

le associazioni

Altri Orizzonti

firmato: la Presidente, Giovina Nasuti

ARCI Comitato Regionale Abruzzo – Molise

firmato: il Presidente Regionale, Valerio Antonio Tiberio

180amici L'Aquila

firmato: il Presidente, Alessandro Sirolli

Cittadinanzattiva

firmato: il Commissario, Antonio Gaudioso

Cosma

firmato: la Presidente, Tiziana Arista

Percorsi

firmato: il Presidente, Eugenio Di Caro

UNASAM

firmato: il referente regionale, Alessandro Sirolli

i sindacati

CGIL Abruzzo Molise

firmato: il Segretario Generale, Carmine Ranieri

CISL Abruzzo – Molise

firmato: la Segretaria Confederale con delega Politiche Sociali, Maria Pallotta

UIL Abruzzo

firmato: il Segretario Generale, Michele Lombardo